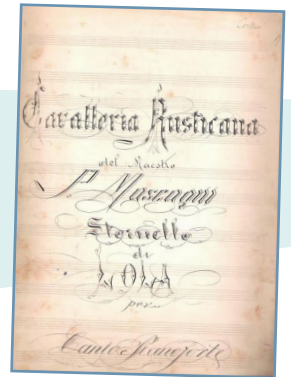


## A2, Unità 4

Queste schede non sono pensate per farti lezione di italiano, anche se impari parole e forme nuove: sono fatte per darti il piacere dell'opera in italiano.  
Non sono 'esercizi', sono pagine di civiltà italiana.

# O Lola ch'ai di latti la cammisa

Da *Cavalleria rusticana*, musica di Pietro Mascagni  
su testo di Giovanni Targioni-Tozzetti.  
Opera composta nel 1890.



Turiddu e Lola si amano, in un paesino vicino a Catania, in Sicilia; lui va militare e quando torna trova che Lola ha sposato Alfio, il boss del paese. Ma Turiddu fa la corte a Lola e questo porterà a una conclusione tragica, che trovi nella scheda *Il vino generoso*.

Qui siamo all'inizio dell'opera e si sente la voce di Turiddu da fuori scena, cioè non canta di fronte al pubblico. È un'aria che serve solo per dare agli spettatori una prima idea del tipo di opera che

stanno per vedere, e che nel 1890 era rivoluzionaria: i personaggi non erano principi, personaggi storici, ricchi borghesi, ma poveri contadini di un paesino siciliano. Ma anche loro hanno una 'cavalleria', un senso dell'onore come quello dei nobili cavalieri, anche se la loro cavalleria è 'rusticana', da contadini, non raffinata.

Immagina come sono rimasti gli spettatori romani sentendo questa prima romanza, in dialetto siciliano, incomprensibile per loro!

### ● Leggi la serenata di Turiddu, con l'aiuto dell'insegnante o del dizionario.

O Lola ch'ai di latti la cammisa —————→ *O Lola, che hai la camicia bianca come il latte,*  
Si bianca e russa comu la cirasa, —————→ *sei bianca e rossa come una ciliegia,*  
Quannu t'affacci fai la vucca a risa, —————→ *quando ti affacci alla finestra accenni un sorriso,*  
Biato cui ti dà lu primu vasu! —————→ *felice chi ti darà il primo bacio!*

Ntra la porta tua lu sangu è sparsu, —————→ *Dentro la porta di casa tua è sparso il sangue*  
E nun me mporta si ce muoru accisu... —————→ *e non mi importa se ci muoio ucciso...*  
E s'iddu muoru e vaju mparadisu —————→ *E se io muoio e vado in paradiso*  
Si nun ce truovo a ttia, mancu ce trasu. —————→ *se non ci trovo te, io neppure ci entro.*

### ● Ascolta l'aria, leggendo il testo.

La versione di [Franco Corelli](#) su YouTube è molto chiara nella pronuncia, come anche quella di [Pavarotti](#) che però è registrata meno bene; c'è un suono strano, un senso di lontananza: è così perché la romanza è cantata da fuori scena, quindi è "lontana" come la voce di una serenata sentita da dentro la casa.



www.youtube.com



● **Ascoltiamo ancora, facendo attenzione alla musica.**

La versione di Pavarotti si interrompe un secondo dopo che è finita la romanza, accompagnata dall'[arpa](#), mentre quella di Corelli ti fa sentire anche la musica successiva: è un'esplosione di orchestra, dopo la leggerezza dell'arpa.

● **Il tuo parere.**

Ti piace questa "canzone"? Ti piace più Corelli o Pavarotti, o altri che trovi online? Discuti la tua opinione con i compagni.

● **Un dettaglio linguistico.**

Come illustrato dalla mappa dei dialetti italiani nell'unità 4 del livello A2, i "dialetti" del Centro Italia sono accenti regionali dell'italiano, ma nel Nord e nel Sud i dialetti sono lingue vere e proprie, diverse dall'italiano come lo sono il catalano, lo spagnolo, il portoghese, il romeno, ecc.

